



Cosa è il Consiglio d'Europa – www.coe.int

Il Consiglio d'Europa è un'organizzazione internazionale il cui scopo è promuovere la democrazia, i diritti umani, l'identità culturale europea e la ricerca di soluzioni ai problemi sociali in Europa. Il Consiglio d'Europa fu fondato il 5 maggio 1949 con il Trattato di Londra e conta oggi 47 Stati, tra cui l'Italia che è tra i paesi fondatori.

Il Consiglio d'Europa è diverso dall'Unione Europea e non va confuso con quest'ultima e con i suoi organismi che sono il Consiglio dell'Unione europea o il Consiglio europeo.

La sua sede istituzionale è a Strasburgo, in Francia, nel Palazzo d'Europa. Lo strumento principale d'azione consiste nel predisporre e favorire la stipulazione di accordi o convenzioni internazionali tra gli Stati membri e, spesso, anche fra Stati terzi. Le iniziative del Consiglio d'Europa non sono vincolanti e vanno ratificate dagli Stati membri.

I principali organi del Consiglio d'Europa sono: il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, il Segretario generale del Consiglio d'Europa, l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, il Congresso dei poteri locali e regionali e la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. Dal 17 ottobre 1989 il Consiglio d'Europa siede all'Assemblea generale delle Nazioni Unite come osservatore.

Il Consiglio d'Europa promuove la libertà di espressione e dei mezzi di comunicazione, la libertà di riunione, l'uguaglianza e la protezione delle minoranze. Ha lanciato campagne su questioni quali la protezione dei bambini, il discorso dell'odio su Internet, e i diritti dei Rom, la minoranza più grande d'Europa. Il Consiglio d'Europa aiuta gli Stati membri a combattere la corruzione e il terrorismo e a intraprendere le riforme giudiziarie necessarie.

Il Consiglio d'Europa promuove i diritti umani attraverso le convenzioni internazionali, come la Convenzione sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica e la Convenzione sulla criminalità informatica. Monitora il progresso degli Stati membri in questi ambiti e presenta raccomandazioni attraverso organi di controllo specializzati e indipendenti. Gli Stati membri del Consiglio d'Europa non applicano più la pena di morte.

La bandiera del Consiglio d'Europa è blu, con 12 stelle dorate in cerchio. È stata adottata dal Consiglio nel 1955; dal 1985 è anche la bandiera della Comunità Europea e dal 1992 dell'Unione Europea. La bandiera a 12 stelle è la bandiera di tutti gli europei e le europee.



Consiglio d'Europa
COSTRUIRE UN EUROPA PER E CON I MINORENNI
Lo Strumento di verifica della partecipazione dei minorenni

I Governi, le organizzazioni e le persone nel mondo sono impegnate a garantire i diritti di tutti i minorenni. Quasi tutti i Paesi nel mondo hanno aderito alla **Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza**, che è il principale documento internazionale che protegge i diritti dei minorenni a livello globale. Questo documento assicura che i tuoi diritti siano protetti dallo Stato e spiega in quale modo il Governo deve agire per assicurare il rispetto dei tuoi diritti. L'**articolo 12** della **Convenzione** afferma che ogni minorenne ha **diritto ad essere ascoltato** e che le sue opinioni devono essere **prese seriamente in considerazione**. Questo articolo è anche conosciuto come "**diritto a partecipare**". La partecipazione è uno dei 4 principi fondamentali della Convenzione, quindi la partecipazione rappresenta uno dei suoi aspetti più importanti. Ma qualche volta è molto difficile per i governi mettere in pratica la partecipazione dei minori.

Per questo motivo è entrato in campo il **Consiglio d'Europa**.

Che cosa si propone il Consiglio d'Europa? Vuole capire se davvero il diritto a partecipare degli under 18 è rispettato, quanto e in quali situazioni. Per questo ha deciso di sentire direttamente la tua voce e quella di altri minorenni e di consultarvi.

Chi sarà coinvolto?

Perché la consultazione sia utile, è necessario ascoltare l'opinione di minorenni di diverse età, di genere differente, di origini e religioni diverse, con diverse abilità, di under 18 che vivono, ad esempio, in famiglia o fuori famiglia o si trovano in ospedale.

In che modo si raccoglieranno le opinioni degli under 18?

Il Consiglio d'Europa ha pensato questo **strumento** per aiutare i governi a misurare il livello della partecipazione dei minorenni, per capire che cosa funziona e che cosa si può migliorare. Questo strumento è una guida che contiene dieci aspetti (chiamati **INDICATORI**) della partecipazione degli under 18 che si possono misurare, per esempio: Quanto sai del tuo diritto a partecipare? Gli adulti che si occupano di te, ti consultano quando si deve prendere una decisione che ti riguarda? E così via, in tutte le situazioni che ti riguardano, nelle scuole, nei Comuni, nelle associazioni, negli ospedali eccetera ...)

Quali attività si faranno per raccogliere la tua opinione e quella degli altri sulla partecipazione?

Si faranno delle attività in gruppo per capire a che punto è il tuo diritto di partecipare.

Anche in questo caso, è importante raccogliere le idee di tutti, perciò bisogna fare in modo che tutti si sentano a loro agio, che possano esprimere il loro parere e ricordare che le opinioni degli altri saranno forse diverse dalle tue, ma devono essere ascoltate come le tue.

Che fine faranno i risultati?

Prima di tutto, i gruppi che hanno **partecipato** scambieranno tra loro le idee e i dati che avranno raccolto, poi i risultati saranno scritti in un rapporto insieme a quelli delle altre regioni d'Italia. Il rapporto sarà consegnato al Consiglio d'Europa e al governo in Italia, in modo che possa decidere quali cambiamenti sono necessari perché il tuo diritto di partecipare sia sempre più rispettato.

Facciamo il monitoraggio anche in Liguria

Nel 2017 il monitoraggio sulla partecipazione dei bambini e dei ragazzi si svolge in Italia, in Lituania e in Bulgaria, nel nostro paese con la collaborazione del CIDU (Coordinamento Interministeriale per i Diritti Umani presso il Ministero Affari Esteri del Governo italiano) e con il Comitato Italiano per l'Unicef.

Il Coordinamento **PIDIDA Liguria**, che organizza ogni anno l'appuntamento degli **Stati Generali della Partecipazione** per i Consigli Comunali dei Ragazzi, le scuole e i gruppi di bambini e di ragazzi che sono impegnati in attività di partecipazione sul loro territorio, ha deciso di collaborare a questo monitoraggio sulla partecipazione, chiedendo direttamente ai minorenni cosa ne pensano. La stessa cosa accade nel 2017 in altre città e paesi d'Italia, in modo che la voce diretta dei minorenni possa arrivare in Europa.